Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 137

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Giovedì 8 giugno 1944 XXII

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

L'assalto alla fortezza europea

La maggior parte delle teste di ponte avversarie sbaragliate

Formazioni aviotrasportate distrutte dopo breve aspra lotta - Navi da battaglia anglo-americane attaccate con successo - 104 apparecchi "alleati" finora abbattuti

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 7 giugno.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

L'operazione di sbarco nemica, sulla costa settentrionale della Normandia fra Le Havre e Cherbourg è stata appoggiata durante tutto il giorno, da rilevanti forze navali.

Numerose formazioni aviotrasportate alle spalle delle nostre fortificazioni, avrebbero dovuto facilitare questo sbarco ed impedire l'invio delle nostre riserve. Esse sono state per la maggior parte, dopo breve dura lotta, annientate dopo che esse avevano già subito durante l'atterraggio gravi perdite ad opera della nostra contraerea.

Il nemico è riuscito dal mare a mettere i piedi a terra in diversi punti. La maggior parte delle teste di ponte sono state però sbaragliate nel contrattacco. Numerosi battelli da sbarco sono stati bruciati davanti alla costa.

Ai due lati della foce dell'Orne e a nord di Carentan si sono sviluppati violenti combattimenti con un avversario più forte al quale è finora riuscito di mantenere questa testa di ponte nonostante le gravi perdite.

Nelle prime ore del mattino del sei giugno, siluranti tedesche hanno attaccato con buon successo nella Baia della Senna una formazione di navi da battaglia nemica la quale assieme a incrociatori e cacciatorpediniere, assicurava la flotta da sbarco.

Forze navali leggere tedesche hanno attaccato la notte del sette giugno a ovest di Le Havre, una formazione di cacciatorpediniere britannica colpendola a colpi di siluro. Un cacciatorpediniere è rimasto fermo in fiamme. Batterie costiere della marina da guerra hanno inferto in gravi duelli di artiglieria a navi da battaglia e cacciatorpediniere, rilevanti danni.

Sugli sbarramenti di mine, posti dalla marina da guerra sono affondate parecchie navi nemiche, da colpi di mina.

La reciproca attività aerea è stata ieri fortemente ostacolata dal tempo.

Sopra la zona di sbarco, sono stati abbattuti dalle forze della difesa aerea secondo le notizie finora pervenute, 104 apparecchi nemici.

I britannici ed i nord-americani, a quanto apprende il D.N.B., hanno ulteriormente intensificato nelle ore serali del 6 giugno i loro attacchi contro la costa normanna. Forti ondate di alianti da trasporto sono penetrate nelle zone di Cherbourg e Le Havre.

La massa delle truppe aviotrasportate ha nuovamente atterrato sulla stretta costiera. Le formazioni tedesche che già nelle ore diurne hanno rigettato in mare e presso una stretta zona costiera le prime ondate di sbarco nemiche, hanno attaccato le nuove forze sbarcate.

Durante, tutta la notte si sono sviluppati duri combattimenti con gravissime perdite per le truppe di invasione.

Si comunica che un reparto tedesco celere è riuscito a sbaragliare gli appostamenti britannici sulla testa di ponte, sulla riva orientale e sulle foci dell'Orne ed a liberare la guarnigione di un caposaldo tedesco che si era difeso per trenta ore contro l'ininterrotto attacco inglese. In seguito il reparto tedesco ha continuato le sue operazioni sulla riva orientale dell'Orne.

In tale occasione sono stati catturati numerosi prigionieri ed un rilevante bottino d'armi. Il generale Montgomery nel frattempo ha spostato l'epicentro delle sue operazioni come era atteso da parte tedesca nella zona della penisola normanna.

Nel pomeriggio del 7 giugno un reparto alleato con numerosi apparecchi da sbarco e unità leggere da guerra ha operato contro la costa nord-occidentale della penisole di Contentin con l'obbiettivo di stabilire una nuova testa di sbarco ad est di Cap de la Hague.

Il reparto navale è stato preso sotto il fuoco delle batterie del Vallo Atlantico ed è stato costretto a ripiegare dopo essersi nascosto dietro ad una cortina di nebbia artificiale. Numerosi unità nemiche sono state colpite ed incendiate. Inoltre è stato osservato l'affondamento di tre navi cariche di truppe.

Gloucester — Bristol — Oxford — Reading — Bath — Aldershot — LONDRA — Exeter — Poole — Southampton — WIGHT — Folkestone — Dover — Margate — Colchester — Ipswich — LA MANICA — Barfleur — Cherbourg — I. NORMANNE — Coutances — Granville — S. Malo — S. Brieuc — Caen — Deauville — Le Havre — Rouen — Dieppe — Amiens — Boulogne — Calais — Lille — Lens — Valenciennes — S. Quintino — Evreux — Versailles — PARIGI — Alençon — 0 — 50 — 100 Km.

Tentativo di sbarco presso Calais
sventato dall'artiglieria germanica

BERLINO, 7 giugno.

Stamane verso le ore 10,30 le batterie tedesche costiere a lunga gittata dislocate sul passo di Calais sono entrate in azione contro navi nemiche che si avvicinavano allo stretto provenienti da nord.

L'avversario si è subito nascosto dietro una cortina di nebbia in modo che non si è potuto osservare l'esito del cannoneggiamento.

E' questa la seconda volta che il nemico tenta nelle ore antimeridiane di fare affluire navi nella zona d'invasione attraverso lo stretto di Calais.

La battaglia infuria
fra l'Orne e Bayeux

BERLINO, 7 giugno.

Il vero epicentro delle operazioni anglo-americane non si trova tra le foci della Senna e dell'Orne, ma piuttosto nella zona tra il basso Orne e la regione a nord e nord ovest di Bayeux.

La testa di ponte che i nemici sono riusciti a formare si trova su ambedue le parti della foce dell'Orne. Un piccolo gruppo di anglo-americani di carri armati e autoblinde opera pochi chilometri più a est tra le due a nord-est di Bayeux i suoi tentativi di unirsi alla testa di ponte sono stati respinti dalle forze locali tedesche. Il Comando alleato ha evidentemente l'intenzione di far affluire nuovi reparti alla testa di ponte a nord di Caen.

Nelle acque ad ovest di Le Havre sono stati avvistati circa 15 incrociatori e da 50 a 60 cacciatorpediniere.

Nelle tarde ore del pomeriggio di ieri sono stati avvistati a nord della foce dell'Orne a nord di Bayeux numerosi mezzi da sbarco di diversa grandezza che aspettano evidentemente l'ordine di attacco.

Forti truppe aviotrasportate anglo-americane che avevano tentato ieri di impossessarsi delle isole Guernesey e Jersey hanno urtato contro la forte resistenza delle guarnigioni tedesche.

Nel corso di duri combattimenti le truppe d'invasione hanno subito perdite oltremodo gravi e sono state alla fine completamente distrutte. Nella zona a sud di Cherbourg, una Divisione aviotrasportata americana è stata impegnata in duri combattimenti con le forze antinvasione tedesche.

Dopo una lotta di diverse ore la divisione americana è stata distrutta.

Velivoli da combattimento pesanti tedeschi in grande numero hanno diretto attacchi violenti contro i battelli da sbarco.

Le navi nemiche hanno aperto un fuoco contraereo rafforzato in qualche punto dalle grosse navi. I velivoli tedeschi si sono avvicinati al concentramento dei mezzi nemici tra Bayeux e la foce dell'Orne.

Grandi quantità di bombe sono cadute sulle navi. Secondo le notizie fino adesso pervenute questo attacco notturno ha avuto un buon successo.

Il collaboratore navale dell'Agenzia internazionale d'informazioni capitano di vascello Hansen ha pubblicato un esame sulle condizioni dello sbarco anglo-americano in Francia.

Egli scrive che vento, mare mosso e una cortina di nubi sono condizioni molto sfavorevoli per una simile operazione che abbisogna di una visibilità perfetta.

Le forze aeree di Eisenhower sono state costrette ad operare da bassa quota rimanendo così esposte specialmente al fuoco contraereo. I mezzi da sbarco hanno avuto una cattiva partenza ed una ancor peggiore traversata. Durante tutto il viaggio non si sono potuti evitare scontri ed affondamenti.

Le unità, difficilmente manovrabili e poco armate hanno dovuto nascondersi nella nebbia artificiale per non rimanere esposte al fuoco della difesa tedesca.

Viceversa questi banchi di nebbia dietro i quali brulicano le unità nemiche di tutte le grandezze sono ottimi obiettivi per le armi pesanti tedesche.

Naturalmente i risultati di questi tiri sfuggono all'osservazione germanica. Se si pensa però che a suo tempo presso Dieppe una granata è passata sopra un battello nemico decapitando tutti i soldati che si trovavano a bordo, si può aver facilmente un quadro di che cosa significhino 20 mila colpi sparati in circa mezz'ora. E' chiaro che Eisenhower si è troppo fidato dei suoi meteorologhi.

E una volta che questo grandioso apparato si era messo in moto non si poteva più fermarlo e bisognava tentare di effettuarlo nel miglior modo possibile. Se egli avesse scelto una notte illune oscura e nebbiosa, la natura sarebbe stata sua alleata. In questo modo però essa è la sua nemica.

L'Agenzia internazionale di informazioni riferisce alcuni particolari interessanti su un combattimento al quale hanno preso parte una formazione di unità esploranti contro i battelli da sbarco alleati.

La formazione ricevette l'ordine di attaccare le unità da sbarco presso Oystreham e presso Marcouf. Le condizioni atmosferiche erano favorevoli alle operazioni delle unità germaniche e non altrettanto per il nemico.

Infatti il vento soffiava con violenza, il mare era tempestoso ed il cielo coperto di nubi la visibilità era buona soltanto a fior d'acqua. Il nemico che aveva subito perdite notevoli, ancor prima dell'inizio delle operazioni di sbarco, avanzava con molta difficoltà con le sue imbarcazioni pesanti e doveva eseguire le sue manovre soltanto con la protezione delle nuvole e delle cortine di nebbia artificiali; precisamente a causa di questa nebbia le unità germaniche hanno individuato la direzione nella quale avanzava la formazione britannica e verso di esse hanno diretto un violento fuoco di artiglieria causando perdite considerevoli negli equipaggi nemici.

Inoltre attraverso la nebbia artificiale, che avvolgeva le unità nemiche si udivano delle detonazioni e dei rumori, che richiamavano alla mente collisioni di navi e si può presumere che scene indescrivibili si siano svolte dietro questa cosidetta cortina di protezione.

Un'azione di paracadutisti nemici nella Normandia viene così descritta da un corrispondente del D.N.B.: [illegible] sulla costa della Normandia è incominciato il fuoco. Senza rumore scendono i paracadutisti nella zona di Caen.

Il reggimento nemico piomba proprio in mezzo ad un campo minato. Come piccoli vulcani gli ordigni esplosivi rimbombano mescolandosi al grido degli uomini colpiti. [illegible] sopravvissuti si riuniscono e puntano contro le posizioni tedesche.

Le prime squadre s'infrangono nel fuoco tedesco. I morti ed i morenti si ammucchiano. I soldati tedeschi saltano poi dalle loro posizioni e si precipitano sul nemico.

La battaglia è vinta.

Il corrispondente della Marina dell'Agenzia internazionale di informazioni comunica: «Accanto alle forze navali leggere tedesche che hanno operato la notte scorsa nel golfo della Senna [illegible]

[illegible]

Anche gli indiani
partecipano alla invasione

STOCCOLMA, 7 giugno.

Lo Stockholms Tidningen comunica da Londra che tra le prime truppe atterrate in Normandia si trovano [illegible]

[illegible] Essi hanno i volti dipinti di rosso e di nero e sono completamente rasati.

Vibranti commenti romeni

BUCAREST, 7 giugno.

Tutti i giornali romeni del mattino dedicano il loro maggior spazio alle notizie militari sull'invasione. [illegible]

---

macht che in cinque anni di dura lotta ha acquistato la massima saldezza ed era iniziata la battaglia più grande e più apocalittica che mai sia stata fatta nel corso della storia da un qualsiasi esercito.

Il Viatzo scrive: «Alle imprese alleate si oppone un poderoso vallo difeso dai tedeschi, che sono decisi ad attaccare la lotta, ed a non badare a sacrifici pur di raggiungere il successo.

Dal come si svolgono i combattimenti in occidente, dipende il futuro sviluppo della politica che dovrà creare le basi del mondo di domani».

Certezza in Ungheria
della vittoria dell'Asse

BUDAPEST, 7 giugno.

«L'invasione è cominciata», così si intitolano tutti i giornali del pomeriggio di martedì. L'Est Ujsag commenta l'avvenimento come segue: «Nella gigantesca guerra delle potenze mondiali il rombo dei cannoni giganteschi annuncia l'inizio dell'ultimo atto.

Si tratta di decidere a chi deve appartenere l'Europa, se agli inglesi, alla plutocrazia americana, e al terrore bolscevico.

Si tratta se l'Europa deve essere condannata alla miseria e diventare una colonia o se il nostro continente deve rimanere la culla della civiltà europea.

La Nazione ungherese augura di tutto cuore ai loro camerati tedeschi buona fortuna. Noi ungheresi crediamo e confidiamo fermamente che l'ultima grande prova coronerà la giusta causa per la quale l'Europa combatte.

L'entusiasmo delle truppe tedesche

BERLINO, 7 giugno.

Quando le truppe tedesche dislocate lungo la Manica vennero informate nella mattinata di ieri che gli anglo-americani avevano iniziato le operazioni di invasione, un entusiasmo veramente sentito si impossessò di loro. Da mesi attendevano questa ora.

Le truppe erano tanto impazienti di agire e di misurarsi finalmente col nemico che tanto tempo si era fatto attendere.

Portaerei americana affondata

STOCCOLMA, 7 giugno.

La marina statunitense comunica che la portaerei americana «Block Island» è stata affondata in maggio nell'Atlantico in seguito ad azione nemica.

Dichiarazioni del Duce
sull'invasione

ITALIA SETTENTRIONALE, 7 giugno.

Il Duce ha fatto le seguenti dichiarazioni al rappresentante del *D.N.B.* in occasione dell'inizio della invasione: «*Diciotto mesi dopo il primo annuncio della radio inglese alla popolazione francese è incominciata l'invasione del continente europeo. La guerra è con ciò entrata nel suo culmine e gli uomini di tutti i cinque continenti trattengono il fiato per seguire questo scontro che non ha precedenti nella storia.*

E' inutile dire che il cuore di tutti gli italiani segue gli avvenimenti nella certezza che l'energia del comando e l'eroismo dei soldati annienteranno ogni tentativo nemico».

Al largo di San Remo
Brillante azione di navi germaniche
contro motosiluranti nemiche

BERLINO, 7 giugno.

Nella notte sul 6 giugno mezzi navali di sicurezza tedeschi hanno attaccato nel golfo di Genova, a sud-est di San Remo, motosiluranti nemiche centrandole parecchie volte.

Il nemico non ha opposto alcuna resistenza.

Le tacite perdite anglo-americane

GINEVRA, 7 giugno.

Un bombardiere statunitense che ritornava dalla Germania è precipitato vicino alla città di Chichester sulla ferrovia di Pourtsmout.

Almeno 20 persone che si trovavano in una scuola e in una lavanderia, sulle quali è caduto l'apparecchio, sono rimaste gravemente ferite.

Gravi combattimenti in corso a ovest di Roma

In Oriente continuano i rastrellamenti nella zona di Jassy

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 7 giugno.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In Italia il nemico dopo aver raggruppato rilevanti forze è passato nella zona ad ovest di Roma nuovamente all'attacco in massa. [illegible]

[illegible]

In Oriente si sono svolti nella giornata di ieri soltanto combattimenti di rastrellamento nella zona a nord ovest di Jassy. Rilevanti formazioni di velivoli da combattimento e da battaglia sono intervenute nei combattimenti terrestri infliggendo ai sovietici alte perdite di uomini e materiale.

[illegible]

Nella notte scorsa singoli apparecchi nemici hanno sganciato bombe sulla zona della città di Mannheim.

sganciato inosservate dal nemico, per sistemarsi su posizioni più arretrate ed eliminare così definitivamente il pericolo di una minaccia ai fianchi.

Il 5 giugno i bolscevichi hanno attaccato in forza di seicento uomini a sud-ovest di Vitebsk. Le puntate sferrate in diversi punti sono state respinte dopo che l'artiglieria tedesca era riuscita ad indurre al silenzio le batterie nemiche.

Una penetrazione effettuata dal nemico in direzione della testa di ponte di Novicki è stata eliminata in contrattacchi. Durante tali operazioni i reparti tedeschi hanno catturato prigionieri.

Nello stesso settore sono stati contati circa duecento bolscevichi caduti.

Nella zona ad ovest di Vitebsk continuano le operazioni di rastrellamento contro le bande bolsceviche. Sono stati distrutti numerosi fortini e depositi di materiale.

I combattimenti nella zona a nord di Jassy sono stati conclusi nella giornata di ieri con la distruzione di un gruppo da combattimento sovietico che era stato accerchiato il giorno precedente.

Ai bolscevichi era stata strappata in tale occasione un'altura dominante della quale volevano servirsi come testa di ponte per le loro grandi operazioni sull'ala meridionale del fronte orientale.

Nei combattimenti delle ultime settimane sono state annientate e decisamente battute dalle truppe d'attacco tedesche e romene dieci divisioni di fucilieri. E' stato pure largamente decimato un corpo motorizzato ed uno corazzato dei bolscevichi.

Se i sovietici dovessero avere l'intenzione di sferrare un'offensiva da questa zona essi dovrebbero fare affluire delle nuove forze in misura adeguata.

Dai rimanenti settori del fronte orientale non sono pervenute notizie di azioni combattive degne di rilievo.

Il bollettino romeno

BUCAREST, 7 giugno.

Il comunicato romeno del 6 giugno reca:

Sul basso Nistro e nella Bessarabia nessun combattimento importante. Nella Moldavia forze tedesco-romene hanno continuato l'attacco a nord-ovest di Jassy efficacemente appoggiate da reparti aerei. Tutti i contrattacchi sovietici sono rimasti senza successo. In questo settore sono stati abbattuti 39 velivoli nemici.

Nella notte sul 6 giugno aerei nemici hanno bombardato Jassy. Nel corso della mattinata di oggi l'arma aerea anglo-americana ha diretto attacchi terroristici contro le città di Ploesti, Erenstadt, Osleis Kralowa e Rannich-Valcea provocando nuovi danni e vittime. Diversi velivoli sono stati abbattuti.

In aggiunta al bollettino romeno del 6 giugno si comunica che nel corso della mattinata di martedì oltre alle città già nominate altre 15 località sono state attaccate dall'arma aerea anglo-americana.

Numerose persone sono rimaste vittima di questi nuovi attacchi terroristici. Case agricole, scuole e chiese di campagna sono state distrutte. La popolazione è stata attaccata pure sui campi con le armi di bordo dai terroristi anglo-americani.

La situazione

Mentre dalle formazioni di attacco americane e britanniche, [illegible]

[illegible]

Mac Farlane
nuovo signore dell'Urbe

STOCCOLMA, 7 giugno.

Un telegramma da Londra precisa i limiti della cosiddetta sovranità del Governo Badoglio in Roma occupata.

Il telegramma dice che il nuovo signore di Roma non sarà il generale Alexander ma bensì il generale Masol Mac Farlane, capo della Commissione alleata di collegamento con il Governo Badoglio. E' da notare che la Commissione militare alleata, che controlla il Governo Badoglio si chiama ora Commissione di collegamento.

Il giornale *Dag Posten* scrive che tanto Badoglio come Vittorio Emanuele, non riscuotono più nessun credito e che l'abdicazione di quest'ultimo lascia del tutto indifferente il popolo italiano. Circa la situazione in cui è venuto a trovarsi il Vaticano, lo stesso giornale scrive: «E' poco probabile che gli alleati permettano al Papa di godere di quella libertà che egli ha goduto finora. Dal loro punto di vista è troppo rischioso che la parola di Pio XII raggiunga i fedeli di tutto il mondo. E' anzi probabile che il Vaticano venga ridotto al silenzio e che gli sia vietato di lanciare i suoi messaggi radio».

Due spie sovietiche
arrestate in Isvezia

STOCCOLMA, 7 giugno.

Due cittadini esteri sono stati arrestati a Stoccolma per spionaggio a favore dei sovietici.

Essi avevano tentato di inviare all'estero informazioni sulle condizioni militari e sulla navigazione commerciale svedese.

Come parla
una madre italiana

Le nobili parole di Ina de' Spuches toccheranno vivamente il cuore delle donne italiane, poichè consacrate dal dolore più grande accettato con fierezza e tradotto in forza di bene. Moglie del Console de' Spuches, già combattente in Africa ed ora prigioniero in India, essa, reduce dai campi di concentramento dell'Eritrea ove fu assertrice di italianità, è Madre di Benito de' Spuches, il giovanissimo volontario dei Battaglioni «M», ferito mortalmente a Brescia da un vile colpo sovversivo.

L'eroico giovinetto, che fin dall'adolescenza aveva offerto senza riserve tutta la sua vita alla grandezza della Patria, moriva eroicamente il 3 febbraio scorso, non ancora diciassettenne, in piena consapevolezza, pregando la madre di perdonare ai suoi uccisori e dicendo al segretario particolare di Mussolini, che si era recato a visitarlo: «Dite al Duce che sto per morire, ma che fino all'ultimo respiro penserò a Lui. Viva il Duce».

E' a voi, o donne italiane, che rivolgo il mio pensiero in ogni istante di questa travagliata esistenza: vorrei sentire il battito di tutti i vostri cuori, vorrei leggere nelle vostre anime ed avere la certezza che la vostra volontà è tesa alla meta comune: la rinascita della nostra Italia. E' una madre che parla al vostro cuore di mamme, provata come la maggior parte di voi da un dolore inconsolabile ma fiera di avere tutto donato alla Patria.

E' una sposa che come tante di voi soffre per la prigionia del proprio uomo e che comprende l'ansia della madre del combattente. Ma sappiate, camerate, che i dolori non devono piegarci, dobbiamo serrarli in cuore e lottare: non c'è tempo per le nostre lacrime oggi, poichè proprio a noi donne è affidato il primo posto nel compito della riscossa. Noi che abbiamo la fortuna di vivere nella Repubblica, pensiamo a tutte le nostre sorelle che soffrono nell'Italia invasa, nella lontana Africa, all'estero, pensiamo come ardua deve essere la loro missione, se nei loro cuori è vivo sempre lo spirito di vere italiane.

Ed io le vedo queste donne, fiere della loro e nostra Patria anche se martoriata, intente a mantenere accesa con ogni sforzo e con sacrifici, tra pericoli non indifferenti, la fiaccola sacra della inestinguibile fede. Dobbiamo seguirle con affetto, dando loro la prova tangibile del nostro lavoro, del nostro spirito, del nostro sacrificio.

Oggi la grande Madre comune è in pericolo, sanguina ovunque, è calpestata da barbari di tutte le razze: tutte le nostre forze devono mirare ad un solo fine: liberarla!

Il 25 luglio e l'8 settembre sono due date che per noi devono risuonare come onta e disonore, e poichè è proprio dell'onore, di questo grande patrimonio, che noi dobbiamo essere le Vestali, necessita una energica reazione.

In piedi, dunque, serriamoci nei ranghi compatte attorno alla nostra bandiera, alla bandiera tricolore della Repubblica, così solo saremo degne dei nostri morti, dei nostri prigionieri che soffrono e dei nostri combattenti che volontari accorrono ancora una volta a fianco del magnifico alleato, là dove la Patria si deve difendere. Dalle nostre nonne e dalle nostre mamme abbiamo appreso quale fu il compito delle donne nel Risorgimento per l'unità d'Italia.

Su noi grava lo stesso dovere della ricostruzione, su noi che abbiamo visto risplendere l'Impero, che per 20 anni abbiamo goduto di un'Italia disciplinata, bella, forte. Un pugno di traditori ci ha buttato nel più profondo baratro. Dopo la disfatta militare, accuratamente preparata da nostri generali venduti, il naufragio del fronte interno dovuto alla losca opera della massoneria, e come conseguenza atroce, la guerra fratricida. L'oro accecca parte degli italiani, se ancora sono degni di questo nome, e le bassezze e i delitti più inauditi si compiono: come si può per un pugno di denaro, vendere la propria Patria, uccidere i propri fratelli?

Ci sono tra noi delle donne che con questi criminali vivono e mangiano spensieratamente il pane del tradimento? Vi può essere chi dimentica la ferocia dei bombardamenti aerei che distruggono la nostra bella Italia, le nostre case, la nostra gente? Come si può attendere il nemico e la di lui vittoria? Molte di voi, come me, avranno sicuramente provato la durezza della prigionia e del campo di concentramento, e credo che come me nessuna di voi potrà perdonare al nemico le umiliazioni e gli stenti subiti, così come non possiamo perdonare agli italiani venduti. Bando alle vane illusioni!

«I liberatori» lasciano dietro di sè fame e rovina, mentre i rinnegati barattano la nostra terra, il nostro onore, assassinano i nostri figli migliori, profanano le loro tombe. Mamme, su noi incombe la missione di una sana educazione dei figli; ogni buona madre sa che in quest'ora decisiva non c'è posto per i vili: la Patria è in pallo; se essa vivrà la famiglia potrà sussistere e le nostre creature avranno un avvenire, se morrà, pure noi saremo irrimediabilmente perduti e per secoli.

Aleggia su noi lo spirito delle nostre eroine che ci addita la via da seguire: quante nostre donne hanno affrontato stoicamente la morte anche in quest'ultimo periodo, pur di non rinnegare neppure per un istante, la grande fede che sempre ha animato i loro cuori! Tra quelle donne vi sono giovanette, mamme che hanno lasciato i loro figli in tenera età, teste canute di donne provate dalla vita. Esse ci hanno lasciato una consegna sacra: resistere oltre ogni sforzo e credere ciecamente nella vittoria delle nostre armi, vittoria che non potrà mancare!

Molte hanno seguito il loro esempio rispondendo all'appello della Patria, e, piene di fede, si sono arruolate volontarie per portare il loro attivo contributo al raggiungimento del santo ideale: su tutte noi grava una tremenda responsabilità, un preciso dovere: Tutte e tutti per la Patria! Non esistono vie di scampo: i nostri figli si sono immolati, e noi tenteremo, calpestando il loro sangue, di distruggere ciò che col loro sacrificio essi hanno costruito?

La vendetta sui nostri nemici interni ed esterni, scenderà implacabile: è giustizia di Dio! Noi perdoniamo in nome dei nostri Eroi, dei nostri Martiri che morendo seppero perdonare, dando esempio di nobiltà d'animo, ai loro fratelli assassini. Mai però perdoneremo, anzi malediremo, a chi persiste nell'errore, a chi tenta d'intralciare il lavoro di ricostruzione, a chi tende insidie per nuovamente tradire, così come non perdoniamo, ma malediciamo il nemico.

Donne italiane, stringiamoci attorno a Colui che ancora una volta ci ha salvato, con Lui e per Lui in ogni evento, con la certezza di un domani che darà ai nostri figli una Patria libera e onorata. Egli oggi non rappresenta un partito, cui deve essere premio ambito appartenere, ma rappresenta l'Italia, la nostra sempre travagliata ma gloriosa e grande Italia!

Ina de' Spuches

SUI FRONTI BIRMANI
L'offensiva nipponica
travolge ogni resistenza nemica

TOKIO, 7 giugno.

Da alcuni giorni i giapponesi sono passati all'attacco generale contro la regione del fiume Lukiang.

La 130ª divisione nemica è stata costretta a sgombrare numerosi capisaldi.

Il nemico, che aveva prima l'intenzione di conquistare la Birmania, deve adesso fuggire all'assalto nipponico.

Le forze nipponiche continuano l'offensiva iniziata ieri contro le unità di Ciang Kai Scek nel settore occidentale del fiume Salween, frustrando decisamente i loro ripetuti tentativi di riconquistare le posizioni nella Birmania settentrionale.

«Ieri, una colonna giapponese — riferisce un corrispondente di guerra di una agenzia — inseguendo la 113ª divisione nemica, si è avvicinata a Yehaossu, mentre un'altra colonna ha fatto progressi in direzione di Changpo».

Prima di iniziare questa offensiva le forze giapponesi avevano respinto con successo reparti nemici che avevano attaccato le posizioni perdute dai nipponici a Lengchultan, causando loro 145 morti, lasciati sul terreno della lotta, fra i quali il comandante nemico.

Contemporaneamente altri reparti giapponesi infliggevano forti perdite al nemico nei pressi di Chiaokou, nella zona della valle del fiume Salween.

Il Quartier generale imperiale imperiale nipponico comunica:

«Le forze aeree dell'Aviazione giapponese hanno raggiunto durante il mese di maggio i seguenti risultati nel corso di operazioni offensive e d'intercettazioni contro il nemico.

Nel settore del Pacifico meridionale sono stati abbattuti 223 velivoli nemici mentre altri 160 sono stati danneggiati; nel settore del Pacifico centrale sono stati abbattuti 113 apparecchi avversari mentre altri 48 sono stati danneggiati; nel settore della Birmania il nemico ha perduto con certezza 108 aerei, mentre sono stati danneggiati o incendiati altri 90 velivoli avversari di cui più di 40 alianti.

Nel settore della Cina l'avversario ha subito la perdita di 45 velivoli di cui 8 probabilmente, mentre sono stati danneggiati e incendiati altri 115 apparecchi; nel settore del Pacifico settentrionale un velivolo nemico è stato abbattuto e un altro è stato danneggiato.

Nel mese di maggio 808 velivoli nemici sono stati così messi fuori combattimento, di cui 494 sono stati sicuramente abbattuti.

Le perdite nipponiche consistono in 53 velivoli spontaneamente lanciatisi contro gli obiettivi o non ancora rientrati alle loro basi, mentre altri 48 aerei giapponesi sono stati distrutti al suolo».

Le forze aeree nipponiche operanti nelle acque dell'isola di Biak hanno conseguito altri successi difensivi.

Nel pomeriggio del 3 giugno aerei nipponici hanno attaccato due navi nemiche da trasporto delle quali una di medio tonnellaggio ed hanno incendiato installazioni in due diverse località.

Proseguendo i loro attacchi, nel pomeriggio del giorno seguente le forze aeree giapponesi hanno attaccato la flotta nemica al largo dell'isola affondando un incrociatore e danneggiandone un altro, mentre riuscivano ad abbattere quattro aerei da caccia.

[illegible] (Foto [illegible])

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 26, I p. Tel. 9-11 e 4-30

CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 11, telef. 9-30

Proteggere i raccolti dalle offese aeree

Tutti gli abitanti delle campagne debbono essere bene addestrati su quanto si deve fare in caso d'incendio ed intervenire subito senza perdere di animo, poichè solo in questo modo è possibile evitare i maggiori danni.

Tenere sempre nelle vicinanze della casa, dei pagliai, dei fienili, delle stalle, delle legnaie, una sufficiente quantità di acqua e, se ciò non è possibile, mucchi di sabbia o di terra sciolta; quando si dispone di acqua sufficiente procurarsi qualche pompa a mano; nelle case coloniche più grandi e negli edifici rurali più importanti acquistare anche possibilmente qualche estintore.

Tenere sgombri le soffitte, i sopalchi e i sottotetti delle abitazioni. Non raggruppare mai troppo fienili, pagliai, legnaie e simili, ma disporli in modo che se una brucia, le fiamme e le scintille non possano raggiungere quelli vicini.

Evitare di fare cumuli di materie infiammabili vicino alle abitazioni e a qualsiasi edificio rurale.

Tenere sgombro e pulito il terreno vicino ai pagliai, ai fienili, alle legnaie e simili. All'avvicinarsi dell'epoca del raccolto sgombrare qualsiasi striscia di terreno che circonda un appezzamento, da ogni specie di vegetazione erbacea allo stato secco, asportando quest'ultima con ogni cura e sovesciando con una leggera aratura. In caso di più appezzamenti contigui, o di appezzamenti di grande estensione, creare tali strisce tra gli uni e gli altri e nell'interno di ciascuno.

Iniziare al più presto possibile il raccolto dei prodotti agricoli facilmente infiammabili. Subito dopo la mietitura, che va praticata molto bassa e rapidamente, allargare le strisce di protezione, sovesciando le stoppie al più presto, e crearne altre perpendicolari alle prime. Formare cumuli di covoni non grandi, non disporli mai in fila nel senso del vento dominante, ma distanziarli e sistemarli a scacchiera.

Per la trebbiatura trasportare il prodotto sull'aia il più tardi possibile, evitandone un eccessivo ammassamento e tenendo attorno alle biche ed all'aia il terreno ben pulito ed arato. Possibilmente eseguire la trebbiatura vicino a località dove esista molta acqua. Allorchè il raccolto viene immagazzinato, frazionarlo quanto più è possibile e metterlo in locali la cui copertura dia qualche maggiore garanzia di resistere al fuoco.

Nei boschi liberare frequentemente il terreno dal sottobosco.

Il diario degli esami di educazione fisica

Ecco il diario degli esami di educazione fisica, sessione estiva: 12 giugno, ore 15: Scuola Secondaria Avviamento Professionale «Favetti» (maschi e femmine), ammissione, idoneità II, III, licenza. — 13 giugno, ore 9: Palestra Collegio Convitto Salesiano «San Luigi», ammissione Scuola Media. — 14 giugno, ore 9: Palestra Collegio MM. Orsoline, Palestra Collegio Nostra Signora, ammissione Scuola Media. — 15 giugno, ore 9: Liceo Ginnasio (maschi e femmine), idoneità V Ginnasio ammissione I Liceo, idoneità II e III Liceo. — 14 giugno, ore 15: Scuola Tecnica (maschi e femmine), idoneità III, licenza; Scuola Tecnica Commerciale (femmine), idoneità II e III, licenza. — 14 giugno, ore 15.30: Istituto Tecnico Commerciale e per geometri (maschi e femmine), ammissione corso superiore. — 14 giugno, ore 16.30: Istituto Tecnico Commerciale e per geometri (sezione geometri), idoneità II, III, IV. — 14 giugno, ore 16: Liceo Scientifico (maschi e femmine), ammissione, idoneità II, III e IV classe. — 15 giugno, ore 9: Scuola Media femminile, viale XX Settembre, ammissione I Scuola Media dalla lettera M alla Z. — 15 giugno, ore 10.30: Scuola Media femminile, viale XX Settembre, ammissione I Scuola Media dalla lettera A alla L. — 15 giugno, ore 15: Scuola Professionale industriale (maschi e femmine), idoneità II e III, licenza. — 15 giugno, ore 15: Scuola Secondaria Avviamento Industriale femminile, idoneità II e III, licenza. — 15 giugno, ore 15.30: Scuola Media femminile, promozione alla II e III, licenza. — 15 giugno, ore 17: Scuola d'Arte, idoneità II, III, IV e V, licenza. — 16 giugno, ore 18: Istituto Magistrale (maschi e femmine), idoneità IV corso inferiore, ammissione corso superiore, idoneità II, III corso superiore. — 19 giugno, ore 15: Scuola Media maschile, via Randaccio, ammissione I gruppo. — 19 giugno, ore 16: Scuola Media maschile, via Randaccio, ammissione II gruppo. — 19 giugno, ore 17: Scuola Media maschile, via Randaccio, ammissione III gruppo.

Gli esami di educazione fisica si svolgeranno (esclusi quelli per i quali è indicata la sede e le candidate delle scuole medie Convitto «S. Luigi», Collegio MM. Orsoline e Nostra Signora, che si svolgeranno nelle proprie sedi) per i maschi presso la palestra dell'Istituto Tecnico Commerciale di piazza Divisione «Julia», e per le femmine presso la Palestra dell'Istituto Magistrale.

Il secondo saggio finale degli allievi dell'Istituto di musica

Oggi, alle ore 17.30 precise nel teatrino del D.A.I. in passaggio Edling, ha luogo l'annunciato saggio finale degli alunni dell'Istituto comunale di musica.

Il programma è stato scelto con intendimento artistico dall'instancabile direttore dell'Istituto, prof. Rodolfo Lipizer e dai suoi valenti collaboratori, insegnanti della scuola stessa.

I delitti contro la maternità

Il cadaverino di un neonato rinvenuto in un pozzo nero

Una raccapricciante scoperta hanno fatto ieri mattina alcuni operai, addetti ad una impresa di espurghi automatici di pozzi neri, mentre attendevano al loro lavoro nello stabile sito al n. 27 di via Tunisi. Incepatosi il motore, evidentemente a causa di un corpo estraneo introdottosi nel tubo aspiratore, essi provvedevano a staccare il tubo stesso per liberarlo dall'ostruzione. Dopo alcuni tentativi riuscivano finalmente a liberare il tubo e constatavano con orrore trattarsi del cadavere di un neonato. Avvertita immediatamente la Questura di Polizia, venivano esperite indagini che portavano all'arresto della ventiseienne Gisella Plesnicar in Velussi, da Ternova della Selva, che da pochi giorni era venuta ad abitare presso alcuni suoi parenti, che risiedono colà stabilmente. Interrogata costei, confessò subito di essere la autrice del delitto, aggiungendo che, giunta a Gorizia e non sapendo come giustificare lo stato di avanzata gravidanza, in quanto il marito si trova da qualche anno lontano da casa, aveva mostrato un certificato medico, evidentemente falsificato, attestante che essa era affetta da idropisia. Infatti soltanto così essa potè essere ospitata dai suoi parenti, i quali credettero pienamente a quanto diceva. Senonchè dopo alcuni giorni la donna, all'insaputa di tutti, metteva alla luce una creatura e, non sapendo come nascondere l'evento, gettava nella latrina il corpo del neonato [illegible]. L'atto che la madre snaturata confessava con cinismo, dimostrando di non essere pentita del delitto commesso.

Tradotta alle carceri giudiziarie la Plesnicar è stata denunciata all'autorità giudiziaria per infanticidio.

Corrispondenza dei familiari rimasti nelle province invase

Per consentire alle famiglie residenti nell'Italia libera di far pervenire loro notizie ai parenti rimasti nelle provincie occupate dal nemico, il Ministero della Cultura Popolare ha costituito un apposito Ufficio messaggi, la cui sede si trova a Milano.

Tali messaggi a testo fisso avranno la precedenza su tutti gli altri.

Chiunque vorrà far uso di tali messaggi dovrà rivolgersi all'Ufficio «Provinciale Notizie alle Famiglie dei militari chiamati alle armi», via Mazzini n. 7, I. piano, ove riceverà le apposite cartoline che verranno compilate e tosto inoltrate.

La tradizionale tombola a favore dell'Istituto «O. Lenassi» quest'anno non avrà svolgimento

Dato l'attuale stato di emergenza, il Podestà di Gorizia avverte che il pubblico giuoco della tombola a favore dell'Istituto «Oddone Lenassi» annualmente tenutosi il giorno 29 giugno nella ricorrenza dei SS. Pietro e Paolo, quest'anno non avrà luogo.

Disciplina per il conferimento e la distribuzione del latte

Conferimento di due litri di latte per bovina, trattenendo 225 gr. a persona - I vitellini destinati alla macellazione conferiti entro 28 giorni dalla nascita

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica il seguente decreto prefettizio relativo alla nuova disciplina del conferimento e della distribuzione del latte il quale è andato in vigore in data 3 giugno.

Tutta la produzione di latte per ogni bovina — dopo la copertura del fabbisogno per l'allevamento dei vitelli — resta vincolata ad ogni effetto del conferimento.

Allo scopo di facilitare il conferimento stesso e i relativi controlli essa viene, fino a nuovo avviso, stabilita in un minimo di litri 2 giornalieri pari a litri 730 annui.

Resta fisso in gr. 225 giornalieri il quantitativo massimo di latte che i produttori (conduttori e coltivatori diretti) sono autorizzati a trattenere per uso familiare di ciascun componente la propria famiglia. Detto quantitativo sarà trattenuto dai produttori detraendolo dalla produzione di litri 2 di cui all'articolo 1.

L'eccedenza così risultante deve essere conferita ai centri di raccolta istituiti dall'Ufficio Provinciale della Zootecnia.

Il latte conferito dovrà essere integro e comunque deve avere un contenuto in grasso non inferiore al 3 per cento.

E' assolutamente vietato, nei settori comunali seguenti: Capriva, Cormons, Farra, Gradisca, Mariano, Romans e Sagrado, la vendita diretta del latte da produttore a consumatore; viene fatta eccezione per il latte destinato ai bambini effettivamente allevati ed agli ammalati, per i quali deve essere esibito da parte degli interessati — agli Uffici latte comunali — il prescritto certificato medico a firma dell'ufficiale sanitario. L'Ufficio latte comunale, sulla scorta dei certificati in parola, provvede direttamente ad assegnare agli aventi diritto il produttore fornitore il quale sarà esentato dall'obbligo del conferimento ai centri di raccolta del corrispettivo quantitativo di latte ceduto direttamente.

Del latte conferito dai singoli produttori [illegible].

Tutte le bovine che non raggiungeranno il minimo di produzione fissata dovranno essere eliminate e conferite al macello.

Impregiudicate restando le sanzioni delle vigenti leggi per il mancato conferimento latte, a carico dei produttori inadempienti è comminata una pena pecuniaria di lire 2000 per ogni capo bestiame produttore [illegible].

E' fatto obbligo ai produttori di [illegible].

I controlli diretti ad accertare la osservanza della disciplina lattiera saranno demandati alla Sezione latte degli Uffici comunali, ai centri di raccolta, ai funzionari dell'Ufficio provinciale dell'Ente, agli ufficiali ed agenti della Forza pubblica, fermo restando i compiti degli altri organi previsti dalla legge.

Avverso i provvedimenti di cui sopra non è ammesso ricorso.

La Sezione provinciale dell'alimentazione e l'Ufficio provinciale dell'Ente economico della Zootecnia sono incaricati dell'esecuzione del presente Decreto.

Annonaria

Con oggi distribuzione del sapone da bucato anche per i Comuni limitrofi

Il Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa comunica, per [illegible] i Comuni limitrofi [illegible] il giorno 8 c. m. [illegible] il prelevamento del sapone da bucato, per il mese in corso, anche per tessere portanti la sigla «GO» e il timbro «Spaccio autorizzato» rilasciate a favore dei consumatori dei Comuni limitrofi.

A parziale modifica di quanto stabilito in precedenza il termine per il prelevamento del sapone da bucato viene prorogato al giorno 30 c. m. restando invece fissato al giorno 15 corrente il termine per il prelevamento delle saponette da toeletta.

Oggi formaggio da tavola "fuso"

Si rammenta che oggi si inizia la distribuzione del formaggio da tavola «fuso» prelevabile con il Tagliando n. 38. Il quantitativo spettante per persona è indicato nella apposita tabella esposta nei negozi.

L'odierno turno delle macellerie per la distribuzione dei grassi carnosi

Oggi ha luogo la distribuzione dei grassi di carne suina nelle seguenti macellerie cittadine:

Bauzon Umberto; Bregant Stefano; Cargnel Virgilio; Fornasari Riccardo; Francovig Maria; Leban Clementina; Leban Francesco; [illegible]; Rievis Rodolfo; Rus [illegible]; Simonit Rodolfo; [illegible] Giovanni.

Tali grassi sono prelevabili nella misura di grammi 100 a persona e verso consegna del I. buono burro della carta annonaria in circolazione per giugno.

L'orario di oggi dei negozi e dei barbieri

Gli esercizi commerciali, in occasione della solennità del Corpus Domini, osserveranno l'orario semifestivo con chiusura pomeridiana.

I barbieri ed i parrucchieri osserveranno l'orario semifestivo con chiusura alle ore 14.

Cronaca religiosa

Il Corpus Domini alla Metropolitana

Secondo le disposizioni del Principe Arcivescovo mons. Margotti, le odierne funzioni per il Corpus Domini si tengono soltanto nell'interno delle chiese.

Alle ore 9 il Principe Arcivescovo celebrerà il solenne pontificale e nel pomeriggio dalle ore 17 alle 18, assisterà all'Ora santa, seguita dalla tradizionale processione, che si svolgerà nell'interno della Metropolitana.

L'amministrazione della Cresima

Nella chiesa della Metropolitana, alle ore 8.30 di oggi, il Principe Arcivescovo amministrerà il sacramento della Cresima.

Spettacolo di varietà al Dopolavoro ferroviario

Stasera giovedì, alle ore 18 al Dopolavoro ferroviario, in piazza Transalpina, l'«Allegra brigata di Mario Sandri» presenterà un programma di varietà con lo zibaldone «Amore e sport».

Sono invitati gli iscritti al Dopolavoro e loro familiari.

Infortunio sul lavoro

La ventiduenne Carmen Scarel, di Francesco, da Gorizia, abitante in via Buffolini 22, si è ferita all'avambraccio nel mentre era intenta al lavoro intorno ad una macchina nella fabbrica di saponi di via Torrente.

La disgraziata si era impigliata il braccio in un ingranaggio meccanico e fortunatamente se l'è cavata non gravemente. Ricoverata all'Ospedale civico di via Pavia, è stata giudicata guaribile in due settimane.

Cade dal ciliegio e si frattura un polso

«Una ciliegia tira l'altra» dice un sapiente agreste proverbio. Ma la cronaca registra quotidianamente cadute dall'albero di ciliegio di gente imprudente, che non bada dove mette i piedi o le mani, tutte avide di afferrare i fragranti rossi frutti che in questo mese raggiungono il massimo di ineffabile saporosità. Questa volta è il caso di un dodicenne: Ottaviano Reca, da San Floriano, il quale salito sull'albero carico di ciliege, metteva un piede in fallo e cadeva al suolo, riportando la frattura del radio destro.

Trasportato all'Ospedale civile da un'autoambulanza della Croce Verde, veniva ivi accolto e giudicato guaribile in due settimane.

La voce dei lettori

La distribuzione delle saponette

«Sono una del popolo che scrive queste poche righe di osservazione alla distribuzione delle saponette. Debbo girare di qua e di là per trovare le saponette, che sono esaurite. Perchè non si fissa il negozio di distribuzione, che potrebbe essere il negozio di commestibili o la drogheria abituale fornitrice della clientela?

Il negozio che distribuisce il sapone da bucato non potrebbe fornire le saponette senza fare giri viziosi, con la prospettiva di non trovare nulla, perchè gli esercenti preferiscono servire prima i loro clienti consueti...

Prego la sezione provinciale alimentazione, che si è sempre mostrata benevola con il pubblico, di esaminare questa questione nell'interesse di noi massaie, che non abbiamo tempo da perdere...»

(segue la firma)

Risposte ai lettori

L. Cor.) *Maraviglie del mondo*, sono i sette meravigliosi monumenti lasciateci dagli antichi: 1) gli orti o giardini pensili di Semiramide, in Babilonia; 2) le Piramidi d'Egitto; 3) la statua di Giove olimpico; 4) le mura di Babilonia; 5) il Colosso di Rodi; 6) il tempio di Diana in Efeso; 7) il Mausoleo di Alicarnasso.

(Padovani) *Maramaldo*, capitano imperiale, d'origine calabrese, al servizio del principe d'Orange. Sconfitto da Ferruccio a Volterra, poi vincitore nel 1530 a Gavinana; e mentre questi giaceva per terra morente, lo finì con una pugnalata. Ferruccio pronunciò le celebri parole: «Tu uccidi un uomo morto».

(Furlan) *Sergio* è il nome di tre santi, martiri e quello di quattro Papi.

(E. G.) *Alfredo Vanderbilt* è il miliardario americano morto nell'affondamento del «Lusitania».

(Fotografo) *Carlo Zeiss*, famoso industriale di ottica nacque a Iena nel 1840 e morì nel 1905.

(Grissini) *Locusta*, avvelenatrice romana. Claudio e Britannico furono sue vittime. Galba la fece mettere a morte nel 68.

(Romano) *Messalina*, famosa moglie dell'imperatore Claudio. Sono celebri le sue crudeltà e libidini. Fece uccidere barbaramente Giulia, figliola di Druso, Livilla sorella di Caligola, e Poppea moglie di Scipione, della quale era gelosa. Mandò a morte Appio Silano, suocero, perchè si negò ai suoi favori. Vivente Claudio, sposò Caio Silio giovane di rara bellezza. Il liberto Narciso finse un ordine dell'imperatore e la fece mettere a morte.

(Federico C.) *Conclave* veniva chiamata anticamente ogni camera o appartamento chiudibile con chiave. Dopo il 1059, in cui papa Nicolò II privò il clero romano ed il popolo del diritto di eleggere il Pontefice, diritto riservato ai cardinali, la parola conclave venne ad esprimere l'assemblea di tutti i Cardinali, che si riuniscono dopo la morte del Papa per nominare il suo successore.

GIUDIZIARIA

In Pretura

I. Pretore dr. Siena; cancelliere rag. Cherubini.

Duemila lire con la condizionale per una pistola automatica

Durante una perquisizione operata nel domicilio di Arrigo Zotti, di 23 anni, abitante in via Croce 6, gli agenti di Polizia rinvenivano una pistola automatica con due caricatori, nascosta in un armadio. Poichè il giovane non seppe dare spiegazioni sufficienti, fu denunciato all'Autorità giudiziaria per detenzione di armi senza giustificato motivo.

Ieri lo Zotti, comparso davanti al Pretore, è stato condannato a lire 2 mila di ammenda, beneficiando però della sospensione della pena per la durata di cinque anni, sotto le comminatorie di legge.

Non circolare dopo il coprifuoco

Il Pretore ha assolto per insufficienza di prove il 46enne Giacomo Piciulin fu Antonio, abitante in via Lunga 7, il quale era stato sorpreso da una pattuglia di agenti di Polizia, mentre circolava per una via del centro, durante il coprifuoco, senza essere in possesso del prescritto lasciapassare.

Reclami prezzi

Quando il consumatore si ritiene leso nei propri interessi in materia di prezzi deve rivolgersi all'Ufficio Provinciale Vigilanza Prezzi, via Manelli 5, dove troverà sempre appoggio e comprensione.

UDINE

La grave caduta di una ultra ottuagenaria

Maria Del Fabbro, di 86 anni, dimorante in via Montenero 7, cadendo accidentalmente in casa propria, riportava la frattura del femore destro. Immediatamente soccorsa dai familiari, veniva trasportata all'Ospedale civile e ivi accolta con prognosi riservata.

Una pericolosa caduta dal treno in corsa

Davide Gentile fu Giuseppe, di 41 anni, da Pagnacco, nello scendere dal treno ancora in corsa, incespicava e cadeva a terra producendosi una contusione alla testa giudicata guaribile all'Ospedale civile in pochi giorni.

RINGRAZIAMENTO

Il MARITO, la FIGLIA, il genero PUSTETTO, i NIPOTINI, vivamente ringraziano quanti hanno voluto in qualsiasi forma prendere parte al loro grande dolore per la perdita della loro cara ed indimenticabile

Lucia Zanier in Gressani

Lauzacco, 6 giugno 1944.

Motivi goriziani

Il colle dei Castagni

«Scampanio lamentoso di un convento. Cala con la nebbia, con la pioggia dei malinconici novembri, degli uggiosi dicembri sciroccali, con la pioggia tediosa delle primavere malate. Nenia d'esequie, che pare voglia eternare il vespero dei morti». Così scrive le sue impressioni il poeta dell'isola d'oro, Biagio Marin, nel suo «Gorizia».

«Sotto la chiesa, le tombe di certi reali di Francia, quassù morti in esilio. Sarcofaghi funerei, pesanti come la disperazione di chi morì senza speranza.

Chiesa buia, senz'aria, convento come una vecchia caserma. Ma sale la strada in alberata d'ippocastani: a primavera, cupole chiare e baldacchini ariosi, sonanti di merli e rosignoli; d'estate, ombra ventilata; con tante prospettive assolate tra la cortina delle foglie. — Di là d'un intervallo di luce verde il castello; a destra, la città con le chiese e i campanili. Suonano a festa tutte l'ore, tutti i giorni.

In giro, ondate di colli da tutte le parti.

Il mondo è bello e raccolto, quassù.

Esce una locomotiva da sotto il colle e sbandiera il suo fumo bianco tra le ombre verdi degli orti. Su di un cocuzzolo, a fianco del convento, un'arpa di cipressi.

Ma l'unico a cantare è il vento».

I colli di levante

«Come tra salmo e salmo ci sono le pause delle antifone, gioco mirabile di singole ali prima del volo disteso, così tra il massiccio del Ternova e l'altipiano del Carso, tre ordini di colli s'inturgidiscono tra i due spalti. Vengono fluendo da levante, dalla valle del Vipacco, e si acquetano attorno alla conca di Gorizia. Tra essi s'allungano vallette amene, piene di frescura e di fiori.

Sono costati sangue senza misura questi colli. I Rafutti, il bosco del Panovitz, il San Marco, le colline di Sober, quelle di Vertoiba: nomi di guerra e di dolore. Ma prima d'allora, ma ora, «luoghi alti», come li chiamerebbe la Bibbia. S'affacciano con l'anima loro su un mondo in cui le azzurrità sono modulate con infinita sapienza. Ogni piano, ogni monte, ogni colle, ha un tono diverso. E mai troverai due volte lo stesso aspetto. Si rinnova all'infinito la visione degli stessi luoghi, come nei sogni.

Salita vita degli uomini, che avverti vana e lontana, senti palpitare un'altra vita, più solenne, più vera. D'oro sono gli steli delle erbe alte, e tra stelo e stelo impazza l'azzurro; d'argento brunito sono i tronchi e i rami dei castagni, e nella loro rete s'impigliano le grandi prospettive delle valli, con l'altalena dei dolti montagnosi che s'allontana verso oriente.

Festa regale offerta alle solitudini.

Gli uomini più vicini sono proni sulla terra, gli altri sono rinchiusi nelle case, laggiù, fitte, fitte avvolte nella foschia.

Non li riscalda il sole, non li cielo, che pur talora s'affaccia nel buio della loro vita. Necessità li tiene prigionieri. E intanto, qui in alto, passano con canto alterno le ore e le stagioni e i tempi, e si rinnova il gaudio e l'offerta della bellezza.

Di là del velo, che è solo di luce, traspare il volto dell'Eterno; per Lui solo la terra tripudia».

Le richieste di assegnazione di abitazione vanno dirette ai Comuni

La Prefettura comunica:

«Non poche persone si rivolgono agli uffici della Prefettura chiedendo l'assegnazione di abitazioni. Si rende noto che la Prefettura non è in grado di corrispondere a tali richieste, che vanno invece dirette ai Municipi, i quali soli raccolgono le denuncie dei locali totalmente o parzialmente non occupati e tengono le necessarie evidenze».

E' proibito di entrare e uscire dalla città dalle 21 alle 6. Durante tale periodo ogni persona che tentasse di entrare o uscire dalla città rischia di essere fatta oggetto a spari.

Pro Croce Verde

Per onorare la memoria di Francesco Artelli, il s. ten. Aldo De Luca ha elargito pro Croce Verde Goriziana L. 150.

Gradisca

Fiera mensile di giugno

Il giorno 12 del corrente mese, secondo martedì, si effettuerà a Gradisca la fiera mensile di giugno con smercio di derrate ortofrutticole, piante, semi e fiori, chincaglierie, utensilerie, attrezzi agricoli, animali da cortile, lattonzoli e merci varie. La fiera avrà svolgimento sul piazzale dell'Unità e lungo la via Marziano Ciotti.

Condanne per decreto penale

Il Pretore di Gradisca dott. Coco ha condannato per decreto penale la proprietaria del ristorante «Ai due Leoni» di Farra d'Isonzo, la ventisettenne Lidia Terpin di Domenico, da Cormons, per avere senza licenza dell'Autorità di P. S. lasciato che nel suo locale si tenessero dei balli malgrado il divieto di essi per il periodo di guerra, a lire 1000 di ammenda ed al pagamento delle spese. La Terpin ha presentato ricorso.

Pure per decreto penale certo Giuseppe Primi fu Carlo, di 40 anni, da Trieste, su denuncia dei carabinieri di Sagrado, è stato condannato a lire 500 di ammenda ed al pagamento delle spese per manifesta ubriachezza.

Movimento demografico

L'Ufficio di Stato civile del Comune di Gradisca comunica il seguente movimento demografico verificatosi fra la popolazione durante il decorso mese di maggio:

Nati: Bulatti Ivanna di Luigi, Iacobini Paolo di Eugenio, Toso Renzo di Ada, Moretton Giorgio di Tarcisio, Calligaris Adolfo di Ferruccio, Usopiazza Diego Luigi di Luigi.

Morti: Blason Orsola fu Valentino, di anni 76, casalinga.

Matrimoni trascritti: Gazzulli Raimondo di Oreste, da Trieste, impiegato tecnico, con Bressan Elda di Isidoro, da Gradisca, insegnante elementare; Scannerini Raoul di Giulio da S. Florentino, impiegato, con Bertoli Tosca di Marco Davide, da Gradisca, casalinga; Ciani Alberto di Amedeo da Villanova Judrio, pensionato, con Tambelo Palestina di Giovanni, da Gradisca, casalinga.

Assistito dei conforti della S. Religione come visse, serenamente spirava

Luigi Tracogna

Ne danno il triste annuncio i figli sac. don SANTO, ERNESTO, AMORINA, LUIGIA, EMILIA, le SORELLE, i GENERI, la NUORA, i COGNATI, i NIPOTI e i PARENTI tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 8 corrente alle ore 16.30 in Borgo di Ponte.

Si raccomanda una prece.

Si ringraziano tutti coloro che vorranno onorare il caro scomparso.

Cividale, 8 giugno 1944.

Ieri improvvisamente spirava

Giovanni Venuti

d'anni 84

ex ricevitore postale di Cividale

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli LUIGI, MARIA, RENATO, ARTURO, ITALIA e ZOE, il fratello don GUGLIELMO VENUTI, le NUORE, i GENERI, i NIPOTI e i PARENTI tutti.

I funerali seguiranno in Codroipo oggi 8 corrente alle ore 17, partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Italia.

Codroipo, 8 giugno 1944.

La vedova ADELIA JOB DEL MEDICO nata BOLDI, coi figli ANNAMARIA, GIUSEPPE, la di lui MOGLIE e il FIGLIOLETTO, la sorella VILMA CANDOLINI nata JOB e gli altri parenti JOB e BOLDI partecipano con dolore la morte cristiana di

Antonio Job Del Medico

avvenuta in Budapest il 15 maggio u. s.

In suo suffragio i parenti faranno celebrare il 14 giugno alle ore 8, nella parrocchiale di Tarcento, una S. Messa di trigesimo.

Tarcento, 7 giugno 1944.

Bollettino demografico

Comune di Gorizia

7 giugno 1944 XXII

NATI	2
MORTI	3
MATRIMONI	8

Settimana delle vincite al lotto

In via Mameli, via Seminario e via Morelli sono state vinte parecchie puntate al lotto, giocando numeri di defunti.

I tifosi del lotto debbono essere rimasti soddisfatti questa settimana, così favorevole alle cabale dei sogni e dei funerali.

In tutto le casse dell'Intendenza hanno dovuto sborsare lire 60 mila, in tanti terni, i principali dei quali di 17 mila lire, di 4300 e 2500 lire.

Furto di una bici

Della propria bicicletta, deposta al posteggio di uno stabilimento di Straccis, è stato derubato ieri l'operaio Giovanni Hoban di Silvestro, abitante a S. Andrea 205.

Il fatto è stato denunciato ai carabinieri della stazione di via Sauro.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Il giorno

Giovedì 8 giugno
Corpus Domini

OSCURAMENTO
Dalle 22 alle 4.30

COPRIFUOCO
Dalle 22 alle 5

FARMACIA DI TURNO
Con servizio notturno la farmacia Bassi e Pontoni, via Rastello, 2, tel. 30

BIBLIOTECA GOVERNATIVA
Chiusura festiva

STABILIMENTO BAGNI PUBBLICI
Bagni in vasca dalle 7 alle 12

RADIO LITORALE ADRIATICO
Ore 6: Musica allegra in coll. con la Germania; 6.45: Musica mattutina; 7.30: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 7.45: Musica mattutina; 8.30: Chiusura; 11: Musica leggera; 12: Programma vario in coll. con le altre stazioni italiane; 13: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 13.15: Concerto meridiano (gr. orch. della R.L.A. dir. dal m. Cipci); 14: Giornale radio in lingua tedesca; 14.15: Programma in coll. con le altre stazioni italiane; 15: Chiusura; 16: Trasmissione per le FF. AA. germaniche; 17: Giornale radio in lingua tedesca, segnale orario, giornale radio in lingua italiana e lettura programmi; 17.30: Concerto pomeridiano; 18: Chiusura; 18.30: Giornale radio in lingua sloveno-croata; 19.30: «Nel paese dei ciliegi», conversazione di Lucio Speri; 19.45: Parla il Litorale Adriatico; 20: Segnale orario, giornale radio; 20.15: Solisti celebri; 20.30: «Ingeborg», commedia in 3 atti di Kurt Goetz (regia di Giulio Rolli); 22: Giornale radio; 22.15: Orchestrina da ballo della R. L. A. dir. dal m. Paoletti; 23: Musica notturna in coll. con la Germania; 24: Chiusura.

Ore 16.30-17.30: «Musica varia» per la Piazza Unità.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VERDI: RAGAZZA INDIAVOLATA. Ore 14.15.
VITTORIA: IL PIU' BEL SOGNO. Ore 14.30; ult. 19.30.
CENTRALE: SIGNORA LUNA. Ore 14.30; ult. 19.30.

AVVISI ECONOMICI

COMMERCIALI
L. 1 la parola, minimo L. 10

ACQUISTASI occasione fornello elettrico o liquigas. 5003 Pubblicità Popolo Friuli.

ACQUISTEREI macchina affettatrice media grandezza ottimo stato. Rivolgersi trattoria al Fante, Tolmezzo.

AZIENDE agrarie, valorizzate la flora medicinale dei vostri fondi, avrete buoni ricavi. Apef, Deciani 15. 5015

BAULE anche vecchio misura media cercasi. Indicare prezzo. 5020 Pubblicità Popolo Friuli.

BOSCAIOLI, raccogliete le radici di genziana o di belladonna. Scrivete Apef. Deciani 15. Udine. 5015

DONNE rurali del Friuli, raccogliete la radice di valeriana, il fiore di sambuco, di camomilla, foglie e fiori di malva e di altea, radici di tarassaco o radichetta. Apef. Via Deciani 15, acquista a massimi prezzi. 5015

FOTOGRAFICA «Piccola Bessa» Skopar 3.5 nuova vendesi. Adami, Candotti 1, Cividale. 5013

GALLERIA d'arte Marchetti. Peltri, anfore, statue giardino, quadri, soprammobili.

LOTTA contro le mosche. Applicando tende pendule ingressi, negozi, cucine avrete ambienti arieggiati impedendo l'entrata mosche. Barile, viale Bassi 6. Udine. 4916

MALGHESI, inviateci vostro indirizzo, vi affideremo lucroso incarico di raccolta di piante medicinali alpine. Apef. Deciani 15. Udine. 5015

OCCASIONE vendesi cronometro marca, radio 4 valvole, tappeto orientale. Offerte 4998 Pubblicità Popolo Friuli.

OCCASIONE vendo copriletto pura seta scarponcini donna 37, tovaglia per 12 moderna, federe di lino, tutto nuovo. Rivolgersi 5017 Pubblicità Popolo Friuli.

PETALI e bottoni di rosa; fiori di ginestra a secco acquistiamo. Apef. Deciani 15 Udine. 5015

RADIO, macchine cucire, pedale o a mano, acquisto occasione. Lippi. Missionari 1 a. 4995

RAGAZZI in vacanza di tutto il Friuli raccogliete l'erba intera con radici della chelidonia, del latte giallo che vive sui muri e nei ruderi, portatela a verde o a secco, vi assicuriamo un guadagno di 100-150 lire settimanali. Scrivete o presentatevi al sabato ad Apef. Deciani 15, Udine. 5015

SINISTRATO svende meravigliosa formula tintura capelli rapida, innocua, tinte diverse, arcireddittizia, autorizzata in commercio. 5000 trattabili. Offerte 5019 Pubblicità Popolo Friuli.

VENDESI occasione bellissima volpe argentata. Rivolgersi 4991 Pubblicità Popolo Friuli.

VENDESI schedario e raccoglitori metallici. Rivolgersi Ente Distilleria. Piazza Duomo 6. 5002

VENDO mobili cucina nuovi occasione. Baldissera 22.

VENDO carrozzella moderna ottime condizioni. Zanussi Elda. Anton Lazzaro Moro 37. Udine.

VENDO pianoforte verticale corde incrociate, come nuovo. Via Mazzini 4. 4985

AUTO - CICLI - MOTO
L. 1 la parola, minimo L. 10

VENDESI bicicletta ragazzo 24. Rivolgersi meccanico viale Stazione 14. 5018

DOMANDE DI IMPIEGO
L. 0.50 la parola, minimo L. 5

GEOMETRA, disponendo tempo libero eseguirebbe disegni, contabilità. Scrivere 5012 Pubblicità Popolo Friuli.

SIGNORINA dattilografa offresi primo impiego. Offerte 4919 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI IMPIEGO
L. 1 la parola, minimo L. 10

ELEMENTO maschile potrà collaborare in forma principale od ausiliaria, beneficiando fisso mensile, assegni familiari e provvigioni, con importante azienda. Scrivere 4991 Pubblicità Popolo Friuli.

IMPORTANTE azienda provincia ricerca ragioniere contabile perfetta pratica amministrativa ottime referenze, conoscenza ricalco. 4983 Pubblicità Popolo Friuli.

SOCIETA' fotoartistica assume subito agenti e capizona, alto immediato compenso. Terenzi, via T. Deciani 8 Udine. 4993

OFFERTE DI LAVORO
L. 1 la parola, minimo L. 10

CERCANSI capi pittori, sappiano parlare tedesco, manovali solo italiano. Rivolgersi via Duca d'Aosta 24, Udine. 2021

MOTORISTI elettricisti auto cercansi. Rivolgersi S.A.U.R.A., via Podgora 2.

LEZIONI - CONVERSAZIONI
L. 1 la parola, minimo L. 10

MATEMATICA, fisica, chimica, mineralogia; impartisce laureando ingegnere. Modicissimi. Scrivere 4992 Pubblicità Popolo Friuli.

AFFITTI
L. 1 la parola, minimo L. 10

CERCASI appartamento con bagno preferibilmente centro o paraggi porta Gemona, via Gorizia o piazza Umberto I. Indirizzare offerta a Prassel, via Tricesimo 14. 5006

DUE signore sole sfollate cercano città due stanze ammobiliate di un letto, oppure una a due letti. Scrivere 5015 Pubblicità Popolo Friuli.

SIGNORE solo cerca camera indipendente Agenzia Boriani, via Piave 3. Tel. 1416.

SMARRIMENTI
L. 1 la parola, minimo L. 10

OMBRELLO donna verde smarrito tram stazione. Pregasi recapitarlo via Pischiutta 9. Mancia competente. 5016